



**AVVISO
ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO IN CO-PROGETTAZIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 55/56 DLGS. n.117 DEL 3 LUGLIO 2017
DEL PROGETTO “SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE SAI n.818 – DESIO”
ENTE TITOLARE COMUNE DI DESIO
ACCOGLIENZA ORDINARIA ADULTI 52 POSTI ANNI 2024-2025
PROROGABILE PER 1 ANNO**

CUP G44H23000320001

CIG A0080F5C00

Approvato con Determinazione n.576 del 31/08/2023

SOMMARIO

PARTE INTRODUTTIVA

PARTE I – Aspetti generali

Articolo 1 – Le linee strategiche della governance territoriale

Articolo 2 - Il modello della co - progettazione

Articolo 3 – Riferimenti normativi

Articolo 4 – Ente procedente

PARTE II – Oggetto, durata, requisiti e importo della co-progettazione

Articolo 5 – Oggetto e modalità della co -progettazione

Articolo 5 bis – Le strutture di accoglienza

Articolo 6 – Ricerca di altre fonti di finanziamento

Articolo 7 – Soggetti ammessi alla co-progettazione e requisiti di partecipazione

Articolo 8 – Durata della convenzione

Articolo 9 – Costi e Risorse

PARTE III – Aspetti generali e relativi al personale

Articolo 10 – Funzioni e ruolo del Comune

Articolo 11 – Il personale

Articolo 12 – Variazione e reintegri del personale

Articolo 13 – Personale referente

Articolo 14 – Formazione, addestramento e aggiornamento

PARTE IV – La procedura generale di co - progettazione

Articolo 15 – Modalità di svolgimento della co-progettazione

Articolo 16 - Modalità di presentazione della documentazione richiesta e del progetto

Articolo 17 – Chiarimenti

Articolo 18 – Cause di esclusione

PARTE V – Procedura di aggiudicazione

Articolo 19 – Commissione tecnica di valutazione

Articolo 20 – Modalità di selezione e valutazione delle proposte

Articolo 21 – Fase di co – progettazione

Articolo 22 – Convenzione e principali clausole

PARTE VI - Esecuzione

Articolo 23 – Oneri a carico dell'Organizzazione

Articolo 24 – Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

PARTE VII - Verifiche di conformità, penali, risoluzione del contratto

Articolo 25 – Verifiche di conformità

Articolo 26 – Rilevazione del grado di soddisfazione

Articolo 27 – Rendicontazione, dati e relazioni

Articolo 28 – Penali

Articolo 29 – Modalità e procedura di applicazione delle penali

Articolo 30 – Risoluzione del contratto

Articolo 31 – Controversie e Foro competente

SEZIONE VIII – Norme finali

Articolo 32 – Informativa per il trattamento dei dati personali nella procedura di acquisizione del servizio

Articolo 33 – Trattamento dei dati personali inerenti i beneficiari del servizio

Articolo 34 – Attività di monitoraggio interno ente titolare

ALLEGATI

PARTE INTRODUTTIVA

Premesso che:

- il Comune di Desio è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. *Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)*;
- "i Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà e svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs 267/2000 e D.M. 72/2021 e una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse - economiche, logistiche, organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi;
- la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un avviso pubblico per individuare il soggetto partner con cui co-progettare le attività;
- il Comune di Desio è destinatario del finanziamento del Ministero dell'Interno per il triennio 2023-2025 nell'ambito del Sistema Accoglienza Integrazione SAI;
- data la tipologia di interventi previsti da questa specifica progettualità che si realizza in modo diffuso ed integrato sul territorio, nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 4, Legge 328/2000) ed avuto riguardo ai contenuti del nuovo Codice del Terzo settore approvato con D.Lgs 117/2017, il Comune di Desio intende individuare Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili alla co-progettazione e alla successiva gestione del Progetto SAI n.818 DESIO ORD per il biennio 2024-2025, con facoltà di proroga per l'anno 2026, fatta salva la volontà e valutazione del Comune stesso, di proseguire la progettualità oltre il termine del 31.12.2025;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 23 maggio 2023 avente ad oggetto "ATTO DI INDIRIZZO SULL'AVVIO DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE" PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "SERVIZIO ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE - SAI ORD N.818 DESIO" - PERIODO 1/1/2024- 31/12/2025" è stato dato mandato al competente Settore del Piano di Zona di individuare con apposita procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione un soggetto appartenente al Terzo Settore, così come definito dal D.Lgs 117 del 2017, che possa svolgere il ruolo di ente attuatore e con il quale sviluppare il Progetto SAI ORD. n.818 DESIO in modo specifico relativamente alle annualità 2024-2025, prorogabile per 12 mesi - per economia di procedimento e a condizione di valutazione positiva da parte dell'Amministrazione Comunale, nonché di conferma del finanziamento da parte del Servizio Centrale del Ministero dell'interno e in ogni caso nel rispetto delle indicazioni normative di cui al Decreto ministeriale del 18 Novembre 2019 e ss.mm.ii;
- nello stesso atto sono state approvate le linee d'indirizzo per l'attivazione della procedura di co-progettazione, specificando che l'istruttoria avrebbe dovuto tener conto dei seguenti punti:
 - garanzia da parte dell'ETS individuato nel rispetto delle indicazioni normative di cui al Decreto ministeriale del 18 Novembre 2019 e ss. mm. ii;
 - previsione di una durata di progetto pari al biennio 2024-2025, con possibilità di proroga che sarà valutata dall'Amministrazione Comunale;
 - attenzione affinché nel rapporto tra Ente locale ed ETS selezionato si possa generare anche un "apporto risorse" da parte dell'ETS di circa il 10% dell'importo complessivo sviluppato in co-progettazione, valore percentuale che sarà valutato ed eventualmente rivisto nel corso della procedura, anche in relazione alle specificità progettuali e da rendere mediante diverse forme, tutte comunque documentabili;
 - attenzione nella realizzazione delle azioni progettuali a sviluppare interconnessioni con le comunità locali sulle quali sono presenti gli appartamenti/sedi che ospitano i beneficiari attraverso l'adozione di un modello organizzativo-gestionale che possa contribuire a rafforzare una cultura dell'accoglienza e favorire la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico

dei beneficiari;

• previsione di attività di condivisione capaci di mobilitare le risorse delle associazioni locali del terzo settore e della cittadinanza attiva presenti nel territorio.

Considerato che le progettualità del Sistema di Accoglienza Integrazione prevedono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di governance multilivello;
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza
- il decentramento degli interventi di accoglienza integrata;
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti enti gestori, soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione;
- il protagonismo attivo degli Enti Locali, siano essi grandi città o piccoli centri, aree metropolitane o cittadine di provincia che contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari;
- il carattere cosiddetto integrato dell'accoglienza articolata in interventi e servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia e l'inclusione nella comunità e nel contesto di accoglienza nonché in attività sociali e socio educative finalizzate all'inserimento sociale, lavorativo e abitativo.

Dato atto che le suddette attività rientrano in quelle di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 per le quali è prevista la possibilità di ricorrere alla procedura di co-progettazione;

Specificato che il Comune di Desio ha predisposto gli atti della presente procedura di co-progettazione relativa al Progetto SAI n.818 DESIO ORD in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall' art. 55 del Codice del Terzo Settore di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC, di cui alla Deliberazione n. 382 del 27 luglio 2022, in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328", art. 7 Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del Terzo settore;
- il D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge Regionale 14 febbraio 2008, n.1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, N. n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali lombarde in materia di sanità", coordinato con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n.22 del 14 dicembre 2021;

- le Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alle procedure di coprogettazione;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore";
- la D.G.R. n.7631 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020";
- il Decreto Ministeriale del 18 Novembre 2019 "Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)(GU Serie Generale n.284 del 04-12-2019)";
- il Decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 coordinato con la legge di conversione 18 dicembre 2020, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (GU Serie Generale n.314 del 19-12-2020)";
- il D.M.LPS n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)";
- il Decreto Ministeriale del 13 ottobre 2022 n. 37847 con il quale viene approvato il finanziamento del Progetto SAI n.818 DESIO ORD per il triennio 2023-2025;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», (GU Serie Generale n.87 del 13-04-2023 - Suppl. Ordinario n. 14);

ciò premesso il **Comune di Desio**, in qualità di ente titolare del Progetto SAI n.818 DESIO ORD, **indice**

l'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO "SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE SAI n.818 – DESIO" ENTE TITOLARE COMUNE DI DESIO - ACCOGLIENZA ORDINARIA ADULTI 52 POSTI ANNI 2024-2025 PROROGABILE PER 1 ANNO **CUP G44H23000320001 CIG A0080F5C00**

di seguito dettagliata, finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, disponibili:

- alla co-progettazione e alla gestione dei servizi previsti dal Sistema Accoglienza Integrazione del Ministero dell'Interno, in linea con i dettami ministeriali e con specifico riferimento al Progetto SAI n.818 DESIO ORD, ivi compresa la messa a disposizione delle strutture di accoglienza per numero pari alla capienza massima del Progetto SAI, così come di seguito dettagliato nei successivi articoli;
- alla partecipazione economica al progetto che riguarda i servizi di cui al punto precedente;
- alla co-progettazione finalizzata alla ricerca di ulteriori fonti di finanziamento, con particolare riferimento all'avviso pubblico a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati", come specificato al successivo art.6.

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente istruttoria pubblica.

Il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Desio, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Parte I - Aspetti generali

Articolo 1 – Le linee strategiche della governance territoriale

La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato

di interventi sociali”:

- all’art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- all’art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale.

Lo strumento della co-progettazione ai sensi dell’art.55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore” e le recenti indicazioni ministeriali derivanti dalle “Linee guida sul rapporto tra Pubblica amministrazione e Terzo settore” sono in linea con la Programmazione Zonale dell’Ambito di Desio 2021-2023 ed in particolare con il macro obiettivo n. 6: “Adottare modalità di ingaggio e lavoro organico a livello di Ambito;

lo stesso Piano di Zona prevede tra gli allegati le “Linee guida per la co-programmazione di welfare comunitario nel contesto Distrettuale di Monza Brianza e Lecco” a cura del Centro Servizi per il Volontariato, documento che *“ha l’obiettivo di creare una cornice con riferimenti per potersi muovere nell’attivazione di forme di co programmazione, mettendo in evidenza sia le possibilità espresse dalle norme sia come poter passare dalla programmazione alla co programmazione mettendo in evidenze le diverse opportunità”.*

In questo contesto:

- viene ampliata la capacità progettuale da parte del Terzo Settore, in quanto il servizio Pubblico passa dalla richiesta di prestazioni a quella di idee progettuali realmente innovative che sappiano porsi in termini di complementarietà e sviluppo di risorse della comunità;
- viene richiesta al Terzo Settore la corresponsabilità e la compartecipazione al risultato in termini di risorse umane, di volontariato, di strutture e progetti ma, soprattutto, di obiettivi da raggiungere, consentendo di arricchire l’offerta con nuove opportunità per i destinatari degli interventi;
- la convenzione che regola l’intesa tra le parti è co-costruita, pur sempre nel quadro di riferimenti dei dettami normativi.

Quanto sopra in particolar modo ribadito anche nelle suddette Linee guida dove si richiama, in particolare, come vincolante per i Piani di Zona *“la costituzione di tavoli istituzionali che coinvolgano i soggetti del Terzo Settore e di altri soggetti della rete” nello sviluppo della programmazione (condivisione di conoscenze ed obiettivi), nella progettazione delle risposte e nel loro monitoraggio e valutazione”...“Agevolazione del passaggio culturale dalla progettazione sociale già prevista e praticata da anni, in cui l’Amministrazione Pubblica consultava le parti sociali e il Terzo Settore, alla co-progettazione che preveda un rapporto con il Terzo Settore costruito sulla reciprocità e lo scambio di competenze, in cui quest’ultimo partecipa a pieno titolo alla definizione delle questioni da programmare”.*

Ciò premesso, la pianificazione territoriale “ipotizza di estendere questa nuova modalità di affidamento, sviluppando un nuovo modo di scambio e collaborazione tra il Servizio Pubblico e il mondo della cooperazione, dell’associazionismo e del volontariato”.

Articolo 2 – Il modello della co-progettazione

La scelta di avvalersi di una modalità di affidamento pubblico dei servizi rientranti nel Sistema Accoglienza Integrazione (SAI), quale il modello rappresentato dalla co-progettazione pubblico-privato sociale, risponde all’esigenza:

- a. di sperimentare un nuovo impianto che esalti la funzione programmatoria e di coordinamento del Comune per costruire un sistema capace di valorizzare le risorse della comunità locale (umane, economiche, progettuali ed esperienziali) e mettere a profitto le risorse pubbliche, potenziando una sinergia pubblico-privato sociale.
- b. di avviare un nuovo modello di lavoro capace di sperimentare:
 - un processo di valutazione complessivo dei bisogni attraverso l’utilizzo di strumenti

- più efficaci;
- una modalità di presa in carico e di organizzazione personalizzata degli interventi;
 - forme e modalità che permettano una razionalizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi alle progettualità elaborate, e nel mantenere e/o recuperare adeguati livelli di vita delle persone accolte;
 - modalità di inclusione sociale anche con il coinvolgimento del mondo produttivo, del Terzo Settore e della Comunità locale.

La procedura di co-progettazione quindi è una procedura ad evidenza pubblica che non produce un affidamento di servizi, anzi mette in luce la disponibilità del co-progettante a fornire risorse non strettamente economiche, ma anche logistiche, strumentali, organizzative e professionali e all'interno della quale la remunerazione dei servizi non assume la forma di corrispettivo, bensì di contributo per rimborso dei costi sostenuti.

In questo processo la procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi volti all'accoglienza, assistenza alla persona, integrazione ed al reinserimento sociale di soggetti richiedenti protezione internazionale.

Articolo 3 - Riferimenti normativi

I servizi e interventi oggetto della presente istruttoria pubblica di co-progettazione rientrano nel quadro normativo statale e regionale che regola il settore e che di seguito si riepiloga a carattere di elenco non esaustivo:

la Legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328) che prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

l'art. 119 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997 che prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

il Decreto Direttoriale Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale 28 dicembre 2011, n. 12884 che reca "Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e Soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali";

la Deliberazione Giunta Regionale 25 febbraio 2011, n. IX/1353 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli Enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" con la quale la stessa Regione Lombardia ha disciplinato la co-progettazione;

la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016

“Determinazione linee guida per l’affidamento di servizi ad enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali” che prevede che:

- la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;

l’art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore” che prevede che le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, “assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”. Al comma 3 si chiarisce che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”;

il Parere del Consiglio di Stato n. 02052 del 20 agosto del 2018 avente ad oggetto “Normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117”;

il Decreto Ministeriale del 18 Novembre 2019 e rispettivo Allegato A concernente le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell’asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle Linee guida (art.7 del decreto) per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;

il Decreto-Legge 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, che rinomina il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati da SIPROIMI in SAI – Sistema di accoglienza e integrazione;

la sentenza della Corte costituzionale n.131 del 26 giugno 2020 che ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di “*amministrazione condivisa*”;

il Testo del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. n. 24/L alla Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 178 del 16 luglio 2020), coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 (in questo stesso S.O.), recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale» chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all’art.8 comma 5 con i sub. 0a), a-quater) e c-bis);

il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto “Le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”;

l’art 6 del Dlgs n. 36/2023 che reca quanto segue “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”.

Articolo 4 - Ente procedente

Il Comune di Desio (MB) è l'Ente procedente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento e responsabile del Progetto SAI: dott.ssa Alessandra Pallavicini - Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Desio

Riferimenti telefonici: 0362 392367/340/342/339

Indirizzo di posta elettronica: alessandra.pallavicini@comune.desio.mb.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.comune.desio@legaimail.it

Sito internet: www.comune.desio.mb.it

Ulteriori informazioni: Ufficio di Piano

Indirizzo posta elettronica ufficiodipiano@comune.desio.mb.it

Parte II - Oggetto, durata, requisiti e importo della co-progettazione

Articolo 5 – Oggetto e modalità della co-progettazione

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra Comune e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività, servizi ed interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone e della comunità.

Sono oggetto della co-progettazione i servizi volti all'accoglienza, assistenza alla persona, integrazione, reinserimento sociale di soggetti titolari di protezione internazionale secondo le modalità definite dal Ministero dell'Interno attraverso i decreti, circolari ministeriali, manuali operative e strumenti specifici del Sistema Accoglienza Integrazione SAI al link <https://www.retesai.it/>, cui si rimanda per una consultazione integrale.

Il percorso che il Comune di Desio intende perseguire, in coerenza con le indicazioni ministeriali sopra citate relative al SAI è quella dell'indizione di un Bando finalizzato alla co-progettazione per la realizzazione di un progetto di accoglienza integrata con capienza massima di n.52 posti categoria ORDINARI, ivi compresa la messa a disposizione delle strutture di accoglienza per numero pari alla capienza massima del Progetto SAI, così come dettagliato al successivo art.5 bis.

"Il SAI ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei beneficiari accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza (in questi termini si parla di "accoglienza emancipante" - MANUALE OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA IN FAVORE DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - edizione Ottobre 2021.

Obiettivi specifici consistono nel realizzare adeguati servizi, quali l'accoglienza, i percorsi di integrazione, di orientamento e accompagnamento legale e di gestione della Banca Dati del Ministero dell'Interno.

Le attività ricomprese nei servizi da erogare e che devono essere sempre garantite per tutta la durata del Progetto SAI sono indicativamente le seguenti:

- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- mediazione linguistico-culturale;
- tutela psico-socio-sanitaria;
- ideazione e promozione, collaborazione alla realizzazione di eventi di socializzazione intra/extra Progetto SAI;

- aggiornamento e gestione della Banca Dati;
- gestione contabile-amministrativa relativa alla quota di finanziamento assegnata in co-progettazione;
- supporto all'ente titolare e partecipazione diretta per la parte di propria competenza in occasione dei passaggi di monitoraggio e verifica ministeriale.

L'Ente attuatore dovrà garantire altresì, in sinergia con il Comune di Desio la cura e il mantenimento di rapporti istituzionali (es: Prefettura, Servizio Centrale, enti partner ecc...).

Sono parte integrante del progetto SAI:

I SERVIZI DI ACCOGLIENZA, attraverso il reperimento, organizzazione e gestione di strutture/alloggi/ unità abitative adibiti all'accoglienza dei beneficiari per complessivi n.52 posti.

Sono interventi richiesti nei Servizi di Accoglienza a titolo di elenco, non esaustivo:

- reperimento, predisposizione ed organizzazione delle strutture/alloggi/unità abitative di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto in particolare di eventuali soggetti particolarmente vulnerabili che potranno essere accolti;
- organizzazione modalità pulizia delle strutture;
- predisposizione del "regolamento" interno all'abitazione e un "contratto di accoglienza" individuale, così come previsti sui siti istituzionali sopra indicati;
- garanzia delle condizioni materiali di accoglienza: vitto, eventuali esigenze alimentari, vestiario e biancheria, prodotti per l'igiene personale e la pulizia degli ambienti, pocket money;
- realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l'assistenza socio-sanitaria;
- accompagnamento dei beneficiari nella fase di insediamento abitativo;
- predisposizione del patto di accoglienza come da direttive ministeriali, oltre alla sua sottoscrizione da parte degli accolti;
- informazione dei soggetti inseriti nel progetto riguardo ai contenuti del patto di accoglienza alla presenza di un mediatore linguistico e culturale, se necessario;
- facilitazione dei beneficiari all'accesso ed alla fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio;
- garanzia di percorsi relative all'assistenza sanitaria, la presa in carico dei beneficiari e la tutela della loro salute;
- garanzia di proposta ai beneficiari di concrete proposte di corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di dieci ore settimanali, rese mediante iscrizione ai corsi di alfabetizzazione, apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana L2 effettuati prevalentemente dal Centro provinciale istruzione adulti (CPIA), monitoraggio della frequenza, promozione di iniziative volte ad evitare le assenze e l'abbandono degli stessi, eventuali ulteriori corsi organizzati nell'ambito del Progetto SAI e/o organizzazione di attività laboratoriale e/o esperienziali a favore dei beneficiari facilitanti l'apprendimento della lingua italiana;
- orientamento dei beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti, poste, farmacie, associazioni, etc.);

Sono servizi richiesti nei SERVIZI DI INTEGRAZIONE, a titolo di elenco non esaustivo:

- formazione, riqualificazione professionale e inserimento lavorativo: accesso e frequenza ai corsi di educazione per gli adulti;
- rivalutazione e valorizzazione del background dei singoli beneficiari ed identificazione delle aspettative;
- orientamento e accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale; orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento ed accompagnamento dei beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) e facilitazione all'accesso, al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- predisposizione di strumenti volti alla rivalutazione del proprio background e all'identificazione delle proprie aspettative (curriculum vitae, bilancio di competenze, etc.);
- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza ai corsi di educazione e formazione per gli adulti, privilegiando le offerte territoriali del Centro per l'impiego regionale;
- facilitare l'accesso all'istruzione scolastica e universitaria;
- facilitare l'orientamento e l'accompagnamento alla procedura di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e della certificazione delle competenze;
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi

per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc.);

- facilitazione di percorsi di inserimento lavorativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità (permanenti o temporanee) lo richiedano;
 - ricerca di soluzioni abitative: azioni di promozione e supporto nella ricerca di soluzioni abitative autonome;
 - garanzia di informazione sulla normativa italiana in materia;
 - facilitazione all'accesso a progetti di co-housing;
 - facilitazione all'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto e eventuale mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
 - facilitazione di percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità (permanenti o temporanee) lo richiedano;
 - adozione di strumenti di inclusione sociale;
 - realizzazione di attività di animazione socio-culturale;
 - costruzione/consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto;
 - promozione e facilitazione di realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra beneficiari e la comunità cittadini prevenendo l'insorgere di fenomeni di rifiuto o di isolamento dei beneficiari;
 - promozione e facilitazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
 - costruzione e/o consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
 - promozione della partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio;
 - informazione dei beneficiari sulle reti associative della propria nazionalità presenti sul territorio italiano al fine di favorire la creazione di relazioni a sostegno anche del momento della fuoriuscita dal progetto; favorire l'adesione alle stesse associazioni;
- Sono servizi richiesti nei Servizi di Orientamento e Accompagnamento Legale:
- orientamento e accompagnamento alle procedure di protezione internazionale;
 - orientamento e informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo;
 - informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare nonché supporto e assistenza nell'espletamento della procedura;
 - orientamento e accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative;
 - informazione e orientamento sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
 - informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
 - informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;
 - orientamento e accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative, ivi compresa la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura ecc).

Rappresentano altri ambiti di attività ed interventi da garantire nell'ambito del progetto:

- la tutela psico-socio-sanitaria che si sostanzia in:
 - o attivazione di supporto sanitario di base e specialistico, laddove necessario;
 - o attivazione sostegno psico-sociale sulla base delle specifiche esigenze dei beneficiari;
 - o orientamento, informazione e accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
 - o garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico, laddove necessario;
 - o garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
 - o garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenziale;
 - o nel caso di soggetti vulnerabili, garantire l'attivazione di interventi psico-socio-sanitari specifici con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
 - o costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono

- partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
- o costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati.
- le attività di mediazione linguistica e culturale che si sostanziano in:
 - o attività finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale; facilitazione dei percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale; facilitazione nell'espletamento dei servizi di tutela;
 - o interventi di mediazione linguistica e culturale finalizzati a favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
 - o facilitazione di percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
 - o attivazione di programmi di supporto, cura e riabilitazione concordati con la struttura sanitaria preposta in caso di beneficiario disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale, domiciliare, specialistica e/o prolungata.
- l'aggiornamento della Banca Dati, di norma settimanalmente. A titolo esemplificativo ma non esaustivo rappresentano tipologie di aggiornamento l'inserimento delle strutture, l'inserimento dei rinnovi/cessazioni/ nuovi beneficiari, l'inserimento dei report periodici, la compilazione dei moduli obbligatori previsti dal Ministero;
- la costruzione e/o consolidamento delle reti territoriali;
- la programmazione di iniziative di promozione del Progetto di accoglienza sul territorio anche attraverso brochure, video, pieghevoli informativi, ecc. i cui interlocutori privilegiati saranno le scuole, i servizi pubblici e privati per l'impiego (centri per l'impiego e agenzie per il lavoro), le associazioni di categoria e i sindacati, le agenzie immobiliari, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, i centri sportivi ecc;
- la programmazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione sul progetto e sulla presenza dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, in sinergia con l'Ente titolare;
- la costruzione di canali di collegamento e occasioni di collaborazione e partenariato tra i vari attori locali e tra questi e altri attori nazionali, nonché l'eventuale ricomposizione di risorse/servizi/interventi con altre progettualità;
- il supporto al Comune di Desio nella programmazione di interventi interdisciplinari, anche nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse disponibili. In proposito il modello può venire dallo stesso ente locale titolare del progetto di accoglienza, il quale può attuare o sperimentare strategie di intervento tra assessorati diversi;
- la diffusione di buone pratiche in materia di attività, strategie e politiche dell'inclusione.

Per ulteriori aspetti di dettaglio si rinvia alla **Scheda Tecnica SAI DESIO** (Allegato 1), nella quale sono riepilogate le caratteristiche attuali del progetto ed ai Manuali operativi della Rete SAI pubblicata al link <https://www.retesai.it/>.

Articolo 5 bis – Le strutture di accoglienza

Nell'ambito della presente procedura di co-progettazione il Comune di Desio chiede agli ETS che manifestano interesse, quale elemento necessario ed imprescindibile per la completezza dell'idea progettuale, la messa a disposizione delle strutture di accoglienza per numero pari alla capienza massima del Progetto SAI ovvero n.52 posti di accoglienza categoria ORDINARI.

Eventuali modifiche del target saranno valutate dall'Ente titolare e comunque oggetto di confronto con l'ETS individuato nel periodo di validità della presente procedura.

Le strutture individuate dall'ETS possono essere distribuite sul territorio del Comune di Desio, dell'Ambito e su territori limitrofi, purchè la distanza fra esse non sia ostacolo alla realizzazione integrata dei servizi ed interventi previsti; inoltre le stesse devono risultare idonee al fine dell'attuazione dei servizi di "accoglienza integrata", sulla base delle Linee Guida ministeriali del Progetto SAI, pienamente e immediatamente fruibili, nonché conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di accreditamento e/o autorizzazione, così come specificato dai manuali e circolari ministeriali rintracciabili alla pagina <https://www.retesai.it/>.

Al fine di individuare le strutture di accoglienza messe a disposizione per la realizzazione del Progetto SAI n.818 DESIO ORD, l'ETS dovrà compilare ed allegare in sede di presentazione candidatura la **SCHEDA STRUTTURE** Allegato 8.

Il quadro dell'attuale organizzazione è riepilogato nel sopra citato Allegato 1.

Articolo 6 – Ricerca di altre fonti di finanziamento

Il Comune di Desio intende intercettare le opportunità di eventuali finanziamenti aggiuntivi derivanti da Bandi, con la finalità di integrare le risorse per la realizzazione di servizi/progetti/interventi nel medesimo ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione.

Pertanto richiede espressamente la disponibilità delle Organizzazioni che presenteranno proposte a collaborare ad individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento, anche mediante la valutazione di forme di partenariato.

In particolare l'ETS individuato si rende disponibile a co-progettare nell'ambito dell'avviso pubblico a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati", avente scadenza per la presentazione delle domande in data 31 ottobre 2023 alle ore 12.00.

Ne consegue che nell'ambito degli incontri di co-progettazione previsti dalla presente procedura e dettagliati al successivo art. 15, le attività saranno coerentemente finalizzate anche alla redazione della eventuale proposta progettuale da candidare all'Avviso qui specificato, nel rispetto dei termini previsti.

Ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito www.retesai.it nella sezione webinar gallery (www.retesai.it/webinar).

Articolo 7 – Soggetti ammessi alla co-progettazione e requisiti di partecipazione

Potranno manifestare la loro disponibilità tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di intervento oggetto di co-progettazione, mediante presentazione della **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (Allegato 2), **corredata dai documenti** di cui al successivo articolo 16.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a. iscrizione:

- al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti;
- o almeno uno tra i seguenti, compatibili con la forma giuridica posseduta dal partecipante:
 - al registro delle imprese o cooperative o consorzio di cooperative *ovvero*
 - agli appositi albi/anagrafi regionali e/o nazionali *ovvero*
 - ai registri regionali e provinciali del volontariato e delle associazioni, ai sensi delle leggi 266/91 e 328/00 e L.R. 1/2008 *ovvero*
 - ad altri registri ed albi equiparabili ai precedenti, previsti e disciplinati dall'ordinamento vigente;

b. inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94/95/97/98, fatto salvo quanto previsto dall'art.96, del D. Lgs. n. 36/2023;

c. le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice sarà accertata previo contraddittorio con l'ETS;

d. i soggetti di cui sopra dovranno altresì possedere entrambi i seguenti requisiti preliminari di qualità, attraverso:

esperienza tecnico-specifica: un'esperienza nell'ambito specifico dei servizi oggetto della presente procedura, con contratti attivi con la Pubblica Amministrazione nel quadriennio 2019-2022 per almeno un importo complessivo di €. 1.000.000,00 totali iva inclusa (Modello **ESPERIENZA** Allegato 3);

radicamento territoriale: una conoscenza del territorio sul quale si sviluppa il progetto SAI, a dimostrazione dell'integrazione nel territorio di interesse nell'ultimo quadriennio 2019-2022 (Modello **RADICAMENTO TERRITORIO** Allegato 4).

La partecipazione di consorzi e raggruppamenti è normata dagli artt.65-68 del D.Lgs. 36/2023. In particolare:

- per l'attestazione dei requisiti di capacità tecnica, finanziaria e professionale dei consorzi stabili si applica quanto stabilito dall'art 67 commi 2,3,4,6,7 e 8;
- per l'attestazione dei requisiti di capacità tecnica, finanziaria e professionale dei consorzi di cooperative si applica quanto stabilito dall'art 67 commi 1,4,5 e 7;
- per i raggruppamenti temporanei di impresa o associazioni temporanee di impresa si applica quanto previsto dall'art.68.

Il raggruppamento temporaneo di impresa può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- dichiarato e specificato in carta semplice all'atto di presentazione della proposta. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 20 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

È fatto divieto di partecipare alla procedura come singola azienda e, contemporaneamente, come componente di altro soggetto in forma collettiva.

Cauzioni e garanzie richieste: il soggetto affidatario delle attività e degli interventi di cui alla co-progettazione dovrà presentare la cauzione pari al 10% dell'importo netto di affidamento.

In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, anche se non ancora costituito, la garanzia deve coprire le obbligazioni di ciascuna impresa del raggruppamento medesimo.

I concorrenti potranno beneficiare delle ulteriori riduzioni previste dall'art. 106 del D. Lgs. n. 36/2023 qualora in possesso delle certificazioni previste dal medesimo articolo.

Articolo 8 – Durata della convenzione

La convenzione avrà durata dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, con possibilità di proroga per la durata di 12 mesi, al fine di garantire continuità al Sistema di Accoglienza Integrazione.

Articolo 9 – Costi e Risorse

L'importo finanziato dal Ministero dell'interno con Decreto Ministeriale del 13 ottobre 2022 n. 37847 è pari ad Euro **817.955,97** annui Iva compresa, se dovuta, a valere sul triennio 2023-2025.

Gli importi relativi al cosiddetto "pocket money" non sono soggetti ad IVA.

Nell'ambito del Progetto SAI il Comune di Desio intende gestire una parte delle risorse per organizzazione interna, tra cui le attività di supporto al rup in tema di procedure di co-progettazione e le spese per il revisore contabile indipendente (voci B4 e B6 del **Modello Piano Finanziario Preventivo** Allegato 6) per una quota stimata di € 55.000,97, in ogni caso da verificare e/o rivedere in sede di co-progettazione.

L'importo stimato quindi per la realizzazione dei servizi volti all'accoglienza, assistenza alla persona, integrazione ed al reinserimento sociale di soggetti titolari di protezione internazionale - SAI n.818 DESIO ORD - ivi comprese le quote relative al sopracitato "pocket money", da parte del Soggetto del Terzo Settore, individuato a seguito della presente istruttoria pubblica, ammonta a complessivi Euro 1.525.910,00, Iva compresa se dovuta ai sensi ex artt. 79 e 89 D.Lgs. 117/2017 sul biennio 2024-2025, così come di seguito dettagliato:

	2024	2025
SAI categoria Ordinari	€ 762.955,00	€ 762.955,00

L'importo stimato per il periodo di proroga della durata di 12 mesi che eventualmente si renderà necessario per garantire la continuità dei servizi, fatte salve eventuali modifiche definite dal Ministero dell'Interno in corso d'opera, ammonta ad Euro 762.955,00.

Si precisa che tali importi vengono definiti "stimati" in quanto nell'ambito della procedura di co-progettazione il rapporto tra Ente locale ed ETS si definisce di "*collaborazione sussidiaria - per tutta la durata del rapporto contrattuale/convenzionale - fondato sulla co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del progetto, passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto, fino alla conclusione delle attività di progetto ed alla rendicontazione delle spese*" (Decreto n.72/2021).

Il Comune altresì richiede espressamente la disponibilità delle Organizzazioni che presenteranno proposte ad individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento e a collaborare con i medesimi nella co-progettazione di progetti a bando pubblici e/o privati ed a valutare eventuali forme di partenariato, così come specificato al precedente art. 6.

Parte III – Aspetti generali e relativi al personale

Articolo 10 – Funzioni e ruolo del Comune

Il Comune mantiene le funzioni di governance generale dell'impianto del progetto SAI, in quanto Ente Titolare, sia sul piano istituzionale che inter-istituzionale.

In particolare, il Comune:

- cura la programmazione generale del Progetto SAI, con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e le finalità previste dal Ministero, nonché la tensione costante all'integrazione del progetto stesso nella comunità locale, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

Articolo 11 – Il Personale

Le prestazioni saranno svolte dall'ETS individuato attraverso operatori adeguatamente preparati e formati garantendo piena esecuzione delle finalità del servizio e completa realizzazione degli interventi.

L'ETS inoltre deve:

- assicurare il coordinamento degli interventi e dei servizi;
- assicurare la continuità degli interventi e dei servizi in tutto l'arco temporale previsto;
- limitare i fenomeni di turn - over;

Gli operatori dovranno essere in possesso dei titoli e/o delle esperienze in linea con la composizione di equipe monodisciplinari (a mero titolo esemplificativo, equipe per l'integrazione, equipe per l'accoglienza, equipe psico-sociale, equipe amministrativa, equipe legale), nonché di equipe multidisciplinari composte da varie figure professionali (educatore, psicologo, assistente sociale, operatori sociali, mediatori e facilitatori culturali, figure legali).

In caso di subentro l'ETS è tenuta a mantenere il livello occupazionale della gestione precedente; in particolare deve assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze del precedente gestore a condizione che il numero degli addetti sia armonizzabile con la diversa organizzazione d'impresa.

Sarà comunque cura dell'organizzazione uscente trasmettere all'ETS individuate subentrante una comunicazione riportante il numero di dipendenti impiegati, il livello d'inquadramento ecc.

In particolare l'ETS garantisce le attività di coordinamento con la figura di un Coordinatore servizi SAI; tali funzioni relative al coordinamento dei servizi e delle altre attività ad essa connesse dovranno essere garantite da personale qualificato e in possesso di adeguata esperienza relativa al ruolo.

Articolo 12 - Variazione e reintegri del personale

L'organico impiegato per l'espletamento degli interventi e dei servizi, per tutta la durata della co-progettazione, deve essere quello dichiarato nell'idea progettuale, fatte salve le eventuali integrazioni o riduzioni in relazione all'andamento del servizio nel tempo o all'attivazione di eventuali nuovi servizi.

I nominativi di detto personale devono comunque essere comunicati al Comune di Desio prima della messa in servizio.

Articolo 13 - Personale referente

L'ETS individuata rende disponibile, per le necessità espresse ed implicite del Comune, le seguenti figure referenti, i cui curricula dovranno essere forniti dopo l'aggiudicazione (più funzioni possono essere svolte da una stessa figura):

- referente per i rapporti tra Comune ed ETS – figura di sufficiente autonomia decisionale che rappresenti la Direzione dell'ETS e sia presente, a richiesta, per incontri con il Comune;
- referente per il coordinamento tecnico con il personale del Comune incaricato.

L'onere economico relativo alle figure referenti e di coordinamento è connaturato con l'oggetto dell'istruttoria pubblica e pertanto l'ETS individuato valuterà se inserirlo nel Piano Economico Finanziario o nelle Risorse Apportate dallo stesso.

Articolo 14 - Formazione, addestramento e aggiornamento

L'ETS individuata deve garantire che tutto il personale coinvolto direttamente ed indirettamente nell'erogazione del servizio sia opportunamente formato.

La pianificazione generale della formazione per il primo anno (e di massima per i successivi) deve essere resa disponibile già in sede di offerta tecnica nell'idea progettuale.

Saranno oggetto di valutazione, la completezza e articolazione degli argomenti previsti e la calendarizzazione degli interventi formativi proposti.

Per la formazione degli anni successivi al primo, l'ETS deve prevedere un sistema di valutazione delle necessità formative con il quale strutturare la formazione in itinere.

L'elenco del personale formato, con evidenza degli argomenti trattati e della qualifica del formatore (evidenza della competenza), è consegnato dall'ETS al Comune entro trenta giorni lavorativi dallo svolgimento del corso.

L'ETS verifica ogni aspetto di resa qualitativa del personale impiegato.

Parte IV – Il procedimento di co-progettazione

Articolo 15 – Modalità di svolgimento della co-progettazione

L'istituto della co-progettazione è disciplinato dall'art.55 del Codice del Terzo Settore e si qualifica come "*strumento ordinario di esercizio dell'attività amministrativa*" (...) "*che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private*" (Decreto n.72/2021).

La co-progettazione è quindi una forma di regolazione del rapporto tra comuni ed enti non profit, diretta a coinvolgere i soggetti del terzo settore per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi che attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e soggetti non profit, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato.

Il presente procedimento prevede lo svolgimento di tre fasi distinte:

PRIMA FASE:

selezione dell'ETS con cui sviluppare la co-progettazione definitiva/esecutiva sulla base delle

caratteristiche e possesso dei requisiti dell'ETS medesimo, dell'idea progettuale presentata per la realizzazione, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezioni specificati di seguito.

SECONDA FASE:

avvio di attività di co-progettazione o "sessioni di co-progettazione" tra i responsabili tecnico-scientifici dell'ETS selezionata ed i rappresentanti designati dal Comune di Desio; in questa seconda fase si prenderà a riferimento l'idea progettuale presentata dall'ETS selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi giungendo ad un progetto finale in cui si preveda:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- gli interventi e le professionalità da mettere in campo;
- il modello di governance del progetto tra Ente titolare ed Ente gestore;
- le caratteristiche di innovatività dell'intervento e la cura degli aspetti comunicativi;
- la definizione del Budget di progetto, sia relativamente al finanziamento ministeriale che alle risorse apportate dall'ETS;
- la bozza di convenzione definitiva fra i partner.

La seconda fase sarà avviata successivamente alla conclusione della prima e si concluderà con la stesura del progetto definitivo.

Sarà a cura dell'ETS la stesura del documento progettuale definitivo, mentre al Comune di Desio compete la conclusione del procedimento ad evidenza pubblica.

TERZA FASE:

stipula convenzione.

La partecipazione dell'ETS candidato alla prima fase e alla seconda fase non possono dar luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Articolo 16 – Modalità di presentazione della documentazione richiesta e del progetto

Il giorno **9 ottobre 2023 alle ore 10.00** presso il Comune di Desio Sala Pertini del Comune di Desio (Piazza Giovanni Paolo II, Desio) si procederà in **seduta pubblica** a dare inizio alla prima fase della procedura di coprogettazione con l'apertura delle buste pervenute.

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire via pec, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Comune di Desio – ufficio protocollo o all'indirizzo protocollo.comune.desio@legalmail.it, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 6 ottobre 2023**

se consegnato a mano o a mezzo posta:

un plico chiuso e sigillato, con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 55/56 DLGS. n.117 DEL 3 LUGLIO 2017 DEL PROGETTO "SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE SAI n.818 – DESIO" ENTE TITOLARE COMUNE DI DESIO ACCOGLIENZA ORDINARIA ADULTI 52 POSTI ANNI 2024-2025 PROROGABILE PER 1 ANNO CUP G44H23000320001 CIG A0080F5C00 - NON APRIRE"

A pena di esclusione il plico dovrà contenere:

- 1) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "BUSTA A DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA. La busta A) dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A.
- 2) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura " BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE La busta B) dovrà contenere il progetto del concorrente punto B.
- 3) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura " BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO. La busta C) dovrà contenere il piano economico-finanziario e l'apporto risorse del concorrente punto C.

Se consegnato via pec

A pena di esclusione invio all'indirizzo protocollo.comune.desio@legalmail.it n. 3 pec:

PEC 1 ENTRO LE ORE 12 del 06/10/2023: "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA CO PROGETTAZIONE SAI DESIO 24-25"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto **A**

PEC 2 ENTRO LE ORE 12 del 06/10/2023: "PROPOSTA PROGETTUALE CO PROGETTAZIONE SAI DESIO 24-25"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto **B**

PEC 3 ENTRO LE ORE 12 del 06/10/2023: "PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO CO PROGETTAZIONE SAI DESIO 24-25"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto **C**.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo al protocollo del Comune di Desio.

A) BUSTA A/PEC 1 - Documentazione amministrativa

La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (Allegato 2), PATTO DI INTEGRITA' (Allegato 2b) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello e compilata in ogni sua parte, nonché, corredata, se ricorre il caso dalla scrittura privata FAC SIMILE (Allegato 2 c) e da quanto sotto specificato.

La domanda deve essere firmata digitalmente o deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere firmata digitalmente o deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti:

- **esperienza tecnico-specifica:** Modello **ESPERIENZA** Allegato 3;
- **radicamento territoriale:** Modello **RADICAMENTO TERRITORIO** Allegato 4.

B) BUSTA B/PEC 2 - Proposta progettuale

La proposta, redatta in lingua italiana, **non deve** superare le 10 cartelle in formato word A4 solo fronte carattere Times New Roman 12 interlinea 1 e **deve** contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi e redatta su apposito formulario **Proposta Progettuale** (Allegato 5) debitamente compilato in tutte le sue parti e corredato dai seguenti documenti:

- **SCHEDA STRUTTURE** Allegato 8
- Lettere di intenti/Protocolli di rete, ecc
- Lettere di adesione dei Comuni sui quali insistono le strutture di accoglienza elencate nella SCHEDA STRUTTURE.

Si precisa che nella proposta non dovrà essere inserito, a pena di esclusione, alcun riferimento ad elementi economici i quali vanno esclusivamente inseriti nell'offerta economica.

Il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

E' nulla la proposta progettuale priva di sottoscrizione.

C) BUSTA C /PEC 3- Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario in linea con le voci di spesa previste dai Progetti SAI con specifico riferimento alle indicazioni reperibili al sito

www.retesai.it per una consultazione integrale ed approfondita.

Il soggetto concorrente deve utilizzare l'apposito modello **Piano Finanziario Preventivo e Apporto risorse** (Allegato 6 e 6 b) disponibile nella documentazione della presente procedura. **I valori economici inseriti dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività (gennaio-dicembre/VALORE ANNUALE).**

Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il piano deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo di concorrenti. Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

Articolo 17 – Cause di esclusione

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE di cui al punto A):

- manchi
- sia stato inserito all'interno della busta B/pec 2 o della busta C/pec 3
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):

- manchi
- sia stato inserito all'interno della busta A/pec 1 o della busta C/pec 3
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui al punto C):

- manchi
- sia stato inserito all'interno della busta A/pec 1 o della busta B/pec 2
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Relativamente alla non ammissione a seguito di valutazione della documentazione tecnica si rinvia alla successiva parte V.

Articolo 18 - Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte all'indirizzo protocollo.comune.desio@legalmail.it e in copia conoscenza all'indirizzo ufficiodipiano@comune.desio.mb.it specificando nell'oggetto la seguente dicitura QUESITO CO-PROGETTAZIONE SAI.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte e pubblicate sul sito del Comune di Desio alla sezione Bandi/Avvisi Ufficio di Piano.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Parte V – Procedura di aggiudicazione

Articolo 19 – Commissione tecnica di valutazione

L'ETS con il quale attuare la co-progettazione sarà quello che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo (Proposta Tecnica Progettuale - offerta tecnica più Piano Economico Finanziario e Apporto Risorse - offerta economica), attribuito sulla base dei criteri di seguito specificati.

La procedura di selezione sarà svolta da una Commissione tecnica, nominata dal Comune di

Desio, con Determinazione Dirigenziale ed appositamente costituita.

Gli ETS che intendono presentare una proposta relativa all'istruttoria pubblica di co-progettazione hanno la possibilità di acquisire informazioni più dettagliate, rispetto alle informazioni già contenute nella Relazione illustrativa SAI sopra richiamata, relative all'attuale sistema di funzionamento, salvo tutela della privacy.

Tale possibilità può essere richiesta tramite le modalità già descritte al precedente articolo 18.

Articolo 20 – Modalità di selezione e valutazione delle proposte

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

A	PROPOSTA PROGETTUALE	Max punti	80,00
B	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE	Max punti	20,00
TOT		Totale punti	100,00

A:Max Punti 80,00

<p>Organizzazione Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi che si intendono realizzare con chiari riferimenti agli</p> <ul style="list-style-type: none">- obiettivi specifici/risultati attesi- metodologie di lavoro, approcci teorico-metodologici, strumenti- assetto organizzativo- modello presa in carico accolti- governance di progetto <p>che si intende raggiungere/sviluppare nell'ambito dei servizi volti all'accoglienza, assistenza alla persona, integrazione ed al reinserimento sociale di soggetti titolari di protezione internazionale (SAI). La valutazione sarà effettuata sulla base di elementi quali: coerenza, efficacia e fattibilità delle azioni rispetto agli obiettivi/risultati, articolazione in base ai tempi di sviluppo del progetto, nonché messa a disposizione delle strutture di accoglienza mediante compilazione della SCHEDA STRUTTURE Allegato 8.</p> <p>Parte valutata della proposta progettuale 5 a.</p>	Max punti 40,00
<p>Risorse Umane Quantità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto, percorsi formativi</p> <p>Parte valutata della proposta progettuale 5 b.</p>	Max punti 10,00
<p>Sviluppo ed Interconnessioni Capacità del Soggetto Terzo di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare nel territorio di riferimento, con l'evidenziazione del lavoro/rapporto con la rete dei servizi ed attestazione/formalizzazione delle</p>	

collaborazioni già attive, mediante la presentazione di lettere di adesione/protocolli/ecc Parte valutata della proposta progettuale 5 c.	Max punti 10,00
Comunicazione Modalità, Strumenti e Strategie di comunicazione istituzionale di progetto, nonché delle iniziative promozionali che si intendono attivare nell'ambito del Progetto Parte valutata della proposta progettuale 5 d.	Max punti 5,00
Sistema di monitoraggio tecnico/amministrativo e valutazione Attività e strumenti di monitoraggio tecnico e amministrativo e strumenti valutazione in itinere e finale adottati Parte valutata della proposta progettuale 5 e.	Max punti 5,00
Promozione e Innovazione Evidenza delle proposte di sensibilizzazione/promozione alla cittadinanza e aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del Progetto SAI, con dettaglio delle azioni "concrete" che si intendono realizzare Parte valutata della proposta progettuale 5 f.	Max punti 10,00
TOTALE	80,00

CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PROPOSTA PROGETTUALE

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta Progettuale secondo la seguente scala di valori:

- **1.0 ottimo**
- **0.9 distinto**
- **0.8 molto buono**
- **0.7 buono**
- **0.6 sufficiente**
- **0.5 accettabile**
- **0.4 appena accettabile**
- **0.3 mediocre**
- **0.2 molto carente**
- **0.1 inadeguato**
- **0.0 non rispondente o non valutabile**

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

B: Max 20 punti

I valori economici inseriti nel Piano Economico Finanziario dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività (gennaio-dicembre/VALORE ANNUALE) ma saranno considerati replicabili nel triennio oggetto di progettazione.

L'importo totale di compartecipazione dell'ETS – "apporto risorse" – dovrà essere di circa il 10% del valore sviluppato mediante co-progettazione. Tale valore sarà rimodulato nel corso del

periodo di validità della presente istruttoria in relazione agli effettivi costi rendicontati al Ministero.

Ai fini del conteggio finale dell'“apporto risorse” saranno computate anche le eventuali risorse aggiuntive intercettate secondo quanto specificato al precedente articolo 6.

In ogni caso la valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza del PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e delle RISORSE APPORTATE dal Soggetto proponente

Il punteggio relativo alla proposta economica verrà attribuito come segue:

a) **alla proposta che presenta la miglior congruità e coerenza tra Piano Economico Finanziario e contenuti della Proposta Progettuale saranno riconosciuti 5 punti;** ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 secondo la seguente scala di valori:

- **0.2 non valutabile/molto carente in termini di coerenza e congruità**
- **0.4 appena accettabile il livello di coerenza e congruità**
- **0.6 sufficientemente accettabile il livello di coerenza e congruità**
- **0.8 buon livello di coerenza e congruità**
- **1.0 ottimo livello di coerenza e congruità**

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari sulla coerenza/congruità che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile (5 punti).

b) alla proposta che presenta il miglior Apporto di Risorse saranno riconosciuti 15 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula: $15 \text{ punti} * P_i / M_p$ Dove:

P_i = proposta in esame

M_p = migliore proposta

IL CONCORRENTE CHE NON AVRÀ TOTALIZZATO ALMENO 75 PUNTI TOTALI SARÀ ESCLUSO.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido. Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il coprogettante a sorteggio.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Articolo 21 – Fase di co-progettazione

La fase di co-progettazione successiva alla selezione dell'ETS sarà svolta da una Equipe Tecnica appositamente individuata dal Comune di Desio.

L'Equipe Tecnica verrà composta da operatori che nei rispettivi settori di attività svolgono funzioni istituzionali all'interno della programmazione dei servizi oggetto della procedura.

L'ETS selezionato dovrà individuare uno o più referenti delegati a rappresentarla nella fase di co-progettazione con l'Equipe Tecnica.

L'istruttoria prende a riferimento il progetto preliminare (o di massima) presentato dall'ETS selezionato e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi del Comune ed alla definizione degli aspetti esecutivi.

A seguito della fase di co-progettazione, il rapporto tra il Comune e l'ETS individuato si perfezionerà tramite la stipulazione di apposita convenzione per lo svolgimento degli interventi e dei servizi previsti.

Articolo 22 – Convenzione e principali clausole

Successivamente alla fase di co-progettazione, l'ETS selezionato si assume tutti gli obblighi

in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

La convenzione dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

- Oggetto e Progettazione condivisa
- Durata
- Direzione, Gestione e Organizzazione
- Impegni dell'Ente Gestore selezionato
- Impegni del Comune in quanto Ente Titolare
- Impegni economico-finanziari e modalità di pagamento
- Tracciabilità dei flussi finanziari
- Inadempimenti – risoluzione
- Cauzione
- Controversie
- Clausola del Trattamento dei dati personali
- Punti di cui alla nota informazione preventiva 2023 relativa alle Convenzioni del Servizio Centrale del Ministero dell'Interno.

E' vietata la cessione, anche parziale, delle attività oggetto del presente avviso.

I materiali informativi, promozionali e di divulgazione relativi al progetto dovranno tassativamente riportare il logo indicato dal Comune di Desio.

I pagamenti avverranno sulla base delle rendicontazioni previste dalla Convenzione per la realizzazione degli interventi e dei servizi stipulata tra il Comune e l'ETS, previa presentazione di fattura o nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Lo schema di Convenzione tipo è allegato alla presente procedura, quale parte integrante e sostanziale (Allegato 7 **SCHEMA TIPO CONVENZIONE**) e potrà essere oggetto di parziale revisione nell'ambito del percorso di co-progettazione, pur sempre nel rispetto dei dettami normativi relativi al SAI.

Parte VI – Esecuzione

Articolo 23 - Oneri a carico dell'Organizzazione

Per l'esecuzione del servizio sono a carico dell'ETS i seguenti oneri:

- l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, nonché di tutti gli aspetti rendicontativi legati al finanziamento ministeriale che riguardano l'Ente Gestore;
- l'organizzazione di una adeguata attività formativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati;
- la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo - professionale;
- l'indicazione del Referente tecnico comprensivo di curriculum formativo - professionale;
- l'attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D. Lgs n. 81/2008;
- l'osservanza della vigente normativa in materia di privacy con particolare riferimento al D. Lgs 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679;
- il divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell'espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente.

Articolo 24 - Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

Il Comune versa il corrispettivo all'ETS entro trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura

o nota di debito.

La cadenza della fatturazione è demandata alla prassi da concordare fra le parti secondo canoni di adeguatezza e di proporzionalità con le attività eseguite dall'ETS.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e ss. mm., il pagamento a favore dell'ente attuatore sarà effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni su c/c dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Lo strumento di pagamento riporterà, in relazione a ciascuna transazione il Codice Unico di progetto (CUP) attribuito sul finanziamento triennale.

L'ente attuatore dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

L'ente attuatore è obbligato, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. In caso di comunicazioni non effettuate, tardive o incomplete seguirà l'applicazione di una sanzione pecuniaria da Euro 500,00 ad Euro 3.000,00 (art. 6, comma 4 della legge 136/2010).

L'ente attuatore, pena la nullità assoluta del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità previsti dalla Legge 136/2010 e ss. mm.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Parte VII - Verifiche di conformità, penali, risoluzione del contratto

Articolo 25 - Verifiche di conformità

Il Comune si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione della co-progettazione e della convenzione a tutte le prescrizioni dettate dall'Avviso di co-progettazione con le modalità che riterrà più opportune.

Particolare attenzione sarà posta al rispetto delle indicazioni ministeriali in merito allo svolgimento degli interventi SAI, alla tenuta degli aspetti amministrativi, al rispetto delle scadenze di rendicontazione, al rispetto dei requisiti relativi al personale, al rispetto del contratto dei lavoratori di riferimento e alla formazione prevista.

Articolo 26 – Rilevazione del grado di soddisfazione

La rilevazione del grado di soddisfazione ha lo scopo di:

- definire nuove modalità di erogazione dei servizi o interventi di miglioramento di quelle esistenti, dimensionandone le caratteristiche tecniche alle effettive esigenze dell'utenza e della comunità;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone fruitrici nelle fasi di accesso, fruizione e valutazione del servizio, in modo da rafforzare il rapporto fiduciario tra amministrazione e ospite.

A tale riguardo, l'ETS individuato dovrà:

- somministrare questionari del grado di soddisfazione ai beneficiari
- somministrare questionari del grado di soddisfazione ai propri operatori
- redigere relazione degli esiti, condividendola con gli operatori, nonché produrre relazioni quali quantitative su richiesta dell'Ente titolare
- inviare la relazione al Comune di Desio.

I modelli da adottare potranno essere oggetto della co-progettazione.

Articolo 27 – Rendicontazioni, dati e relazioni

L'ETS individuato è tenuto a produrre tutta la documentazione utile alle rendicontazioni

ministeriali secondo le tempistiche stabilite dal Ministero e a collaborare con il Comune di Desio in caso di monitoraggi in loco e a distanza del Servizio Centrale, mettendo a disposizione tutta la documentazione necessaria e presenziando alle stesse.

L'ETS è tenuto a popolare costantemente la piattaforma FNAsilo.it ed inviare al Comune:

- la rendicontazione trimestrale degli interventi svolti, con indicato almeno: tipologia degli interventi, attività e beneficiari;
- una sintesi annuale relativa a:
 - andamento e aspetti collegati agli inserimenti nel Progetto;
 - esiti delle rilevazioni della soddisfazione dei beneficiari;
 - controlli svolti delle prestazioni rese;
- tabelle di sintesi relativi agli interventi svolti con indicato almeno: tipologia di intervento, attività e beneficiari;
- una valutazione complessiva delle attività, con l'evidenza di aspetti critici e di eventuali proposte migliorative.

Articolo 28 - Penali

Il Comune di Desio in quanto committente si riserva di applicare all'ETS penali in seguito al rilevamento di:

- inadempienze alle prescrizioni del Bando e dei suoi allegati;
- reclami documentati.

In particolare, per i requisiti del presente capitolato, il Comune si riserva di applicare le seguenti penali:

Cod.	Tipologia	Importi in Euro
1	Mancata o non corretta esecuzione del servizio	Fino a massimo € 1.000,00
2	Impiego di personale professionalmente non qualificato e/o per il quale sussistano cause di esclusione dal servizio in base alla normativa vigente	Fino a massimo € 500,00
3	Comportamenti del personale non in linea con i principi di cui alle norme del presente disciplinare	Fino a massimo € 500,00
4	Mancato invio al Comune della documentazione richiesta	Fino a massimo € 1.000,00
5	Mancato rispetto dell'obbligo informativo nei confronti del Comune	Fino a massimo € 500,00
6	Mancanza o incompletezza della documentazione inerente al Progetto SAI	Fino a massimo € 1.500,00

Articolo 29 - Modalità e procedura per l'applicazione delle penali

L'avvio del procedimento da parte del Comune in qualità di committente per l'applicazione di una o più penalità è comunicato all'ETS tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R.

L'ETS entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, può presentare le proprie osservazioni o essere ascoltata dal Comune il quale, entro i seguenti 10 giorni lavorativi, contro deduce e assume la propria decisione a chiusura del procedimento.

L'applicazione della penale può avvenire anche mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del periodo nel quale è assunto il provvedimento.

Il Comune può altresì procedere alla determinazione dei danni sofferti rivalendosi, nei confronti

dell'ETS, con l'incameramento della cauzione e, ove ciò non bastasse, agendo nel pieno risarcimento dei danni subiti, oltre alla eventuale risoluzione del contratto.

Articolo 30 - Risoluzione del contratto

L'inosservanza delle disposizioni del presente Avviso da parte dell'ETS, potrà comportare risoluzione del rapporto.

Oltre a quanto genericamente previsto dal Codice civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione di diritto (ex art. 1456 Cod. civ.) del contratto le seguenti ipotesi:

- interruzione del servizio senza giusta causa;
- inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente disciplinare;
- affidamento in subappalto, totale o parziale, del servizio;
- fallimento dell'ETS, o sua soggezione a procedura equipollente, o dei suoi aventi causa nella gestione, oppure il verificarsi di eventi che evidenzino il sostanziale venir meno in capo all'ETS dei necessari requisiti di affidabilità tecnica e finanziaria.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, sarà dato preavviso alla parte interessata almeno due mesi prima della scadenza, con inoltro di lettera via PEC o raccomandata A/R.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dal Comune, compresi gli oneri di procedura e contrattuali per l'affidamento al secondo concorrente in graduatoria o per l'indizione di una nuova selezione.

Quanto innanzi non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'ETS, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Articolo 31 – Controversie e Foro competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della convenzione tra i Committenti e la/e Organizzazione/i affidataria/e saranno demandate al Foro competente, ossia al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – Sezione staccata di Monza.

Per la definizione di ogni eventuale controversia è esclusa la competenza arbitrale.

SEZIONE VIII – Norme finali

Articolo 32 – Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679

I dati forniti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di scelta del contraente a cui il presente capitolato fa riferimento, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di contratti pubblici di legali rappresentanti e altri soggetti fisici legati agli appaltatori che partecipano al procedimento.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento di scelta del contraente.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti. Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: privacy@comune.desio.mb.it. Il candidato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Articolo 33 – Trattamento dei dati personali inerenti i beneficiari del servizio

L'ETS è individuato quale responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR 679/2016 dei dati personali e/o sensibili inerenti i beneficiari di cui possa eventualmente venire in possesso nell'esecuzione dei servizi.

Ai fini degli adempimenti di cui al GDPR 679/2016, si precisa che l'ETS individuate, in relazione ai servizi, tratterà dati personali e sensibili dei beneficiari.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, entro 5 giorni dall'avvio del servizio, indicare al Comune di Desio il nominativo della persona che curerà gli adempimenti di cui al presente articolo ed in particolare si impegna a:

- trattare i dati solo per la finalità o le finalità sopra specificate e per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- trattare i dati conformemente alle istruzioni del Titolare del trattamento.
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;
- assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
- su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione dei dati;
- attivarsi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

Articolo 34 – Attività di monitoraggio interno ente titolare

Il Comune di Desio porrà in essere attività di monitoraggio delle attività previste nella co-progettazione, relazionando ai referenti istituzionali del Comune stesso.

La Dirigente dell'Area Persona e Famiglia
Dott.ssa Elena Bottini

ALLEGATI

- Allegato 1 **Scheda Tecnica SAI DESIO**
- Allegato 2 **Domanda di partecipazione**
- Allegato 2 b **Patto di Integrità**
- Allegato 2 c **Scrittura privata**
- Allegato 3 **Esperienza**
- Allegato 4 **Radicamento**
- Allegato 5 **Proposta progettuale**
- Allegato 6 **Modello Piano Finanziario Preventivo**
- Allegato 6 b **Apporto risorse**
- Allegato 7 **Schema tipo Convenzione**
- Allegato 8 **Scheda Strutture**